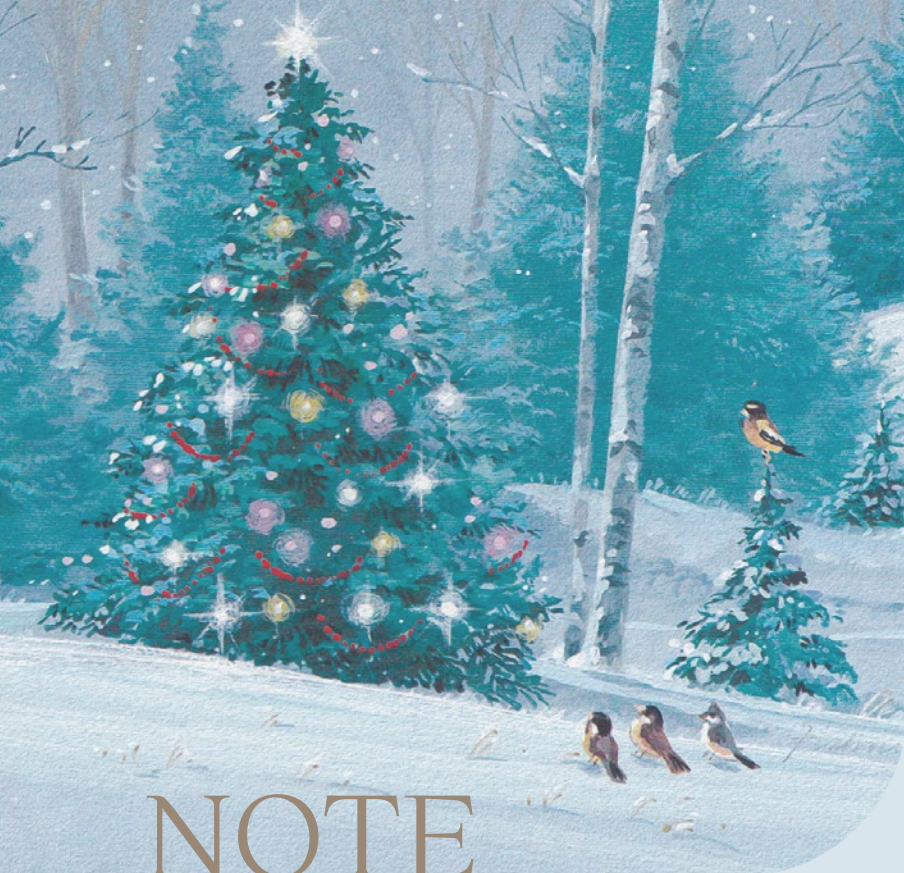


2023



NOTE D'AUTORE

CONCERTI READING
PER L'AVVENTO
SUL RESTAURATO
ORGANO A. ROSSI - 1791

da sabato 2 dicembre
a sabato 23 dicembre 2023

CHIESA DI SAN BARTOLOMEO
SOLOMEO

CHIESA DI SAN BARTOLOMEO ORE 16:00

02
DI
CEM
BRE

La prima luce
nella stalla e un
cavalluccio a dondolo

Gianni Scriboni cornamusa
Maurizio Maffezzoli organo

Giulia Zeetti voce recitante



Canto Medievale (sec. XV)
Proprina de Melior

Giuseppe Aldovrandini (1671-1707)
O Bambino mio Divino

Anonimo tradizionale galiziano (XV sec.)
Muneira
cornamusa solo

Luigi Bittoni (1753-?)
Pastorale

Antonio Maria Costantini (1784-1854)
Pastorale
organo solo

Alfonso X El Sabio (sec. XIII)
Quem a omagen da virgen da *Cantigas de Santa Maria*
cornamusa solo

Bernardo Pasquini (1637-1710)
Corale Natalizio

Ernest R. Ball (1878-1927)
When Irish Eyes Are smiling

Popolare Irlandese
O Katy o'neil

Giuseppe Gioachino Belli
La viggija de Natale ed Er presepio de li frati, in Id., *Sonetti*,
a cura di Pietro Gibellini, Garzanti, Milano 2019

Trilussa (pseud. di Carlo Alberto Salustri)
Natale de guerra in Id., *Poesie*. Con disegni inediti dell'autore
a cura di Secondina Marafini, Bur Rizzoli, Milano 2021

Aldo Fabrizi
La notte di Natale (1970) in Id., *Lucciche ar sole*.
Poesie romanesche, Società Poligrafica Romana, Roma 1928

GIONNI SCRIBONI



Gianni Scriboni inizia i propri studi musicali all'età di 8 anni studiando sax, si diploma in clarinetto sotto la guida del Prof. Ercoli Salvino nell'anno 1999 presso il Conservatorio G. Rossini di Pesaro, sez. staccata di Fermo. Nel 2003 si diploma in Didattica della Musica presso il Conservatorio G. B. Pergolesi di Fermo. Consegue nel 2011 presso il medesimo Conservatorio il compimento inferiore di Canto sotto la guida del M° Antinori Nazzeno. Nel 2006 si laurea in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Macerata con una tesi che unisce la sua passione per la musica a quella per il diritto ed intitolata "Il

contratto di edizione, di esecuzione e di rappresentazione". Nel 2001 è membro fondatore del gruppo "Errabundi Musicisti" nel quale suona il flauto rinascimentale, la piva, la bombardina e la smallpipe, eseguendo concerti di musica antica e musica celtica in tutta Italia e all'estero. Ha collaborato in passato con diverse formazioni orchestrali e collabora attualmente con diverse formazioni corali tra le quali spicca il Vox Poetica ensemble di Fermo con il quale esegue principalmente repertorio barocco. Dal 2000 è Direttore della corale "San Gregorio Magno" di Magliano di Tenna.

MAURIZIO MAFFEZZOLI



Maurizio Maffezzoli è nato a Como nel 1974, diplomato in Organo e Composizione Organistica con il M° W. Van De Pol, Clavicembalo con il M° A. Fedi e Didattica della Musica con il M° A.M. Freschi presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia. Ha approfondito gli studi con A. Fedi, F. Munoz, L.F. Tagliavini, L. Tamminga e H. Vogel. Ha al suo attivo numerosi concerti, in Italia e all'estero, sia come solista che in formazioni cameristiche. Ha collaborato come docente con il Conservatorio Nacional de Musica di Città del Messico,

Akademia Muzyczna Bydgoszcz (Polonia) e la Frederic Chopin Musical University. Dirige il coro "Monti Azzurri" di Pievebovigliana (MC), il coro di voci bianche "Helvia Recina" di Villa Potenza (MC). È presidente dell'associazione musicale "Organi-Art & Borghi" di Camerino con cui organizza il Festival organistico "Terra d'Organi Antichi" giunta quest'anno alla sua XVIII edizione e organista titolare dell'organo di S. Caterina d'Alessandria di Comunanza e degli organi della Basilica di S. Venanzio di Camerino (MC).

GIULIA ZEETTI



Attrice e cantante. Dopo il liceo classico si diploma nel 2003 al CUT di Perugia, e nel 2006 alla scuola di perfezionamento per attori "Santa Cristina" diretta da Luca Ronconi. Segue corsi professionali di danza presso la scuola Dance Gallery di Perugia. Lavora con diversi gruppi teatrali e compagnie come Teatropersona, Fontemaggiore, Teatro Le Maschere, Teatro Eliseo, Gennadi Bogdanov, Compagnia Donati&Olesen. Nel 2009 fonda il collettivo ART N/VEAU con cui vince il premio giovani realtà del teatro dell'Accademia di Udine con il progetto "Terremoto". Seguono altri spettacoli prodotti da ART N/VEAU "Io, lei, l'altra", e "L'Uccello di fuoco" e "Dall'altra parte del mondo", coprodotto da Sosta Palmizi. Nel 2013 vince il bando "I Teatri del Sacro" con lo spettacolo "Stava La madre", testo di Angela De Mattè, regia Sandro Mabellini e musiche di Ambrogio Sparagna. Pubblica con il duo Signori G un disco live che vince il premio della critica al Sonic Waft Contest. Musicalmente si forma e collabora con Francesca Breschi con cui realizza nel

2015 lo spettacolo musicale "Cantico", prodotto dal Teatro Stabile dell'Umbria e insieme alla quale fa parte dell' "Ensemble Dialogo" che produce il disco "Respice Stellam" e diversi progetti musicali. Attrice per il Teatro Stabile dell'Umbria in "L'Importanza di essere Earnest" regia Antonio Latella, "7 minuti", regia di Alessandro Gassmann, "L'ora di ricevimento" regia Michele Placido. Collabora attivamente con la compagnia "Occhisulmondo" come attrice negli spettacoli "Un Principe", "Il Nero" per la regia di Massimiliano Burini e nella recente produzione "La Sindrome delle formiche", testo di Daniele Aureli finalista al Premio Ystrio che ha debuttato al Festival dei Due Mondi di Spoleto e al Festival Primavera dei Teatri nel 2023. Collabora con Il Piccolo Teatro degli Instabili di Assisi nella conduzione di Laboratori di teatro per l'infanzia. È operatrice presso il museo del giocattolo di Perugia nell'organizzazione di visite guidate e laboratori didattici per bambini.



CHIESA DI SAN BARTOLOMEO ORE 16:00

09
DI
CEM
BRE

Quel mattino
di Natale sotto
il cuscino

Gianandrea Guerra violino
Stefano Molardi organo

Luisa Borini voce recitante

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Sonata in do minore BWV 1024

Adagio, Presto, Affettuoso, Vivace

George Muffat (1653-1704)

Ciaccona in sol maggiore

organo solo

Georg Friedrich Haendel (1685-1759)

Sonata in re maggiore Op. 1, n. 4 HWV 371

Affettuoso, Allegro, Larghetto, Allegro

Louisa May Alcott

Un bel Natale, in Id., *Piccole donne*.

I quattro libri (1868), trad. it. di Luca Lamberti, Einaudi, Torino 2019

GIANANDREA GUERRA



Allievo a Milano di Carlo Feige, si diploma in violino al Conservatorio G. Nicolini di Piacenza ove ottiene anche la laurea di II livello in musica da camera con il massimo dei voti e la lode nelle classi di A. Sorrento e M. Decimo. È vincitore del concorso Guadagnini nell'anno 2011.

Avvicinatosi alla prassi esecutiva barocca ha iniziato il proprio personale percorso di studi sotto la guida di Claudia Combs. Ha frequentato e terminato il Biennio di Violino barocco sotto la guida dei Maestri Enrico Gatti e Luca Giardini. Ha partecipato a Master class S.Kuijken, A.Schumann, A.Bernardini, L.Mangio-cavallo, A.De Marchi, A.Beyer, F. Bonizzoni, L. Coppola. Ha collaborato con vari ensembles

di musica antica tra cui Musiciens du Prince, Orchestra da Camera di Mantova, La Risonanza, Accademia Montis Regalis, Cremona Antiqua, Sezione Aurea, Atalanta Fugiens, Accademia degli Invaghiti, Accademia degli Astrusi, Accademia d'Arcadia, Collegium "Nova Ars Cantandi", Accademia Barocca Italiana, Europa Galante, LaVerdi Barocca, L'Aura Soave, ricoprendo spesso il ruolo di prima parte. Suona stabilmente nel Quartetto Vanvitelli e nell' Ensemble Symposium.

Ha inciso per Arcana, Hyperion, Universal, Sony Italia, Sony Svizzera, VDE Gallo, Decca, Naive, Universal, Brilliant Classics Tactus, Deutsche Harmonia Mundi ed Amadeus.

STEFANO MOLARDI



Organista, clavicembalista, direttore, musicologo cremonese, si è perfezionato con importanti maestri quali, Kooiman, Stembri-dge, Vogel, Tagliavini ed in particolare con M. Radulescu, con cui ha collaborato come continuista, all'*Académie Bach* di Porrentruy (CH). Si è successivamente laureato presso la facoltà di musicologia di Cremona. È stato premiato in numerosi concorsi nazionali ed internazionali, tra cui quello di Brugge ed il prestigioso *Paul Hofbaimer* di Innsbruck. Svolge un'intensa attività concertistica come solista, direttore e come continuista in importanti rassegne in Italia, in Europa, in Brasile, USA, Giappone. È docente di organo presso la Scuola Universitaria di Musica di Lugano

e presso il conservatorio di Brescia, tenendo masterclasses in Italia, Svizzera, Giappone, Spagna. Ha registrato per Tactus, Deutsch Grammophon, Divox, Brilliant Classics.

In particolare con la Brilliant ha inciso l'integrale della musica organistica di J. S. Bach, di J. Kuhnau, di G.B. Platti ottenendo importanti riconoscimenti internazionali, tra cui 5 stelle della rivista "Musica" e presso la BBC Music Magazine a Londra e in Germania il "Preis der Deutschen Schallplattenkritik.

Dal 2005 al 2019 è stato direttore dell'orchestra barocca "I Virtuosi delle Muse", diventata nel 2013 "Accademia Barocca Italiana", realizzando importanti progetti in Europa e in USA.

LUISA BORINI



Luisa Borini, ternana di origine e bolognese di adozione. Dopo una laurea in Lettere e Filosofia con una tesi sulla drammaturgia dell'oralità, nel 2013 si diploma alla Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone" e nel 2016 vince il Premio Hystrio alla Vocazione.

Dal 2015 porta in giro per l'Italia un suo spettacolo di cabaret-avanspettacolo dal titolo "Cabaret Chanteclair", scritto, diretto e interpretato con Giulia Quadrelli e Enrico Zoni. Ha lavorato ne "Il racconto d'inverno" con la regia di Andrea Baracco per il Teatro Stabile dell'Umbria e in "Felicità...tà..tà" con la regia

di Massimo Di Michele per il Teatro di Roma. Nel 2021 è in scena al Teatro Greco di Siracusa ne "Le Nuvole" con la regia di Antonio Calenda e nel 2022 in "Ifigenia in Tauride" con la regia di Jacopo Gassman.

Dal 2018 lavora in "Rimini", spettacolo di Gruppo RMN che nel 2021 vince il premio delle giurie congiunte a Direction Under30 e nel 2022 è finalista Inbox.

Attualmente sta lavorando come autrice, regista e interprete del suo primo monologo, dal titolo "Molto dolore per nulla" e al secondo spettacolo di Gruppo RMN, dal titolo provvisorio "Costellazione Vicinelli".



16 DI CEM BRE

I figli di Babbo Natale

Alberto Frugoni tromba

Roberto Bonetto organo

Denis Fasolo voce recitante

John Stanley (1713-1786)

Suite of trumpet Voluntaries

Vivace, Adagio, Andante

Giovanni Battista Martini (1706-1784)

Sonata sui flauti

Toccata per il Deo Gratias

organo solo

Tradizionale

Two Gospel songs:

Nobody knows

Joshua fight the battle of Jericho

Franz Xavier Bixi (1732-1771)

Praeludium in do maggiore

organo solo

Georg Friedrich Haendel (1685-1759)

Passacaglia

Italo Calvino

I figli di Babbo Natale, in Id., *Marcovaldo*, con illustrazioni di Sergio Tofano, Mondadori, Milano 2022

ALBERTO FRUGONI



Alberto Frugoni si è diplomato presso il Conservatorio di Musica di Brescia e nel 1980 ha vinto il concorso per prima tromba presso l'Orchestra dell'Arena di Verona. Ha proseguito nella collaborazione con numerose orchestre di Enti e Fondazioni, svolgendo un'intensa attività artistica in Italia e all'estero e maturando un'importante esperienza concertistica. Attualmente si dedica soprattutto all'attività cameristica in duo con il pianoforte e con l'organo. Ha fatto parte, sempre nel ruolo di prima tromba, di importanti gruppi cameristici di ottoni come il Sudtiroler Brassensemble, En Chamade, Piazza Brass e collabora tutt'ora con il gruppo di fiati Windkraft e il gruppo da camera Dedalo Ensemble specializzati nel repertorio contemporaneo. Ha ottenuto, con il massimo

dei voti, la laurea in musica antica e ha partecipato ad importanti festivals con l'ensemble di musica antica Dittamondo.

Ha inciso per le case discografiche Naxos, Velut Luna, Dynamic, Rainbow, Marcophon, Amadeus, Tactus. Dirige l'Ensemble di Ottoni del Conservatorio di Verona ed è titolare della cattedra di tromba presso il Conservatorio di Musica di Verona, nonché membro del consiglio accademico.

Ha ottenuto la laurea in Beni Culturali e la laurea Magistrale in Arte con il massimo dei voti e la lode presso l'Università degli Studi di Verona, con una tesi finale sull'Iconografia Musicale Medievale. Maratoneta, triatleta e Ironman, fa dello sport di endurance e della formazione culturale ed artistica elementi imprescindibili di formazione della persona.

ROBERTO BONETTO



Roberto Bonetto ha studiato organo e composizione organistica con Renzo Buja diplomandosi presso il conservatorio di Padova con il massimo dei voti. Si è diplomato in seguito in clavicembalo presso il conservatorio di Verona sotto la guida di Danilo Costantini e ha concluso gli studi di armonia, contrapunto e fuga con Antonio Zanon.

Ha partecipato a corsi di perfezionamento tenuti da celebri docenti quali Jean Langlais, Gaston Litaize, Daniel Roth, Ton Koopman, Emilia Fadini, approfondendo, in seguito, lo studio del repertorio romantico francese a Parigi con Naji Hakim. Determinante l'incontro con la personalità artistica di Jean Guillou e, in seguito, la partecipazione dal 2005 al 2018 alle numerose esecuzioni

europee della Révolte des Orgues composta dal Maestro per 9 organi e percussioni. Svolge attività concertistica in Italia e all'estero con numerose esibizioni solistiche in Italia, Austria, Germania, Francia, Svizzera, Danimarca, Svezia, Polonia, Spagna, Portogallo e Giappone.

Come camerista ha lavorato con diverse compagini strumentali e corali, tenendo numerosi concerti soprattutto in duo e con il quartetto di ottoni Organa et Bucinae. Ha effettuato inoltre registrazioni discografiche per diverse etichette e per emittenti radiofoniche e televisive. È organista titolare dell'Abbazia di Isola della Scala e quale vincitore di concorso, titolare della cattedra di Armonia e analisi presso il Conservatorio di Verona.

DENIS FASOLO



Denis Fasolo nasce a Padova il 29/04/1975 e scopre il teatro a scuola, dove frequenta un corso di recitazione. Collabora da subito con il TPR di Padova, un gruppo di teatro di ricerca diretto da L. Rizzato. Frequenta in seguito e si diploma presso la Scuola Di Recitazione del Teatro Stabile di Genova.

Partecipa da subito a produzioni cinematografiche e televisive lavorando con registi come Elisabetta Lodoli ("Stiamo bene insieme" del 2001), Renato De Maria ("Doppio agguato" del 2002) e Andrea Molaioli ("La ragazza del lago" del 2006). A teatro lavora con Valerio Bianasco in "Cara professoressa" e "Peanuts-Noccioline" e con Toni Servillo in "Il lavoro rende liberi" di V. Trevisan.

Studia per un po' di anni con Geraldine Barron, insegnante di recitazione dell'Actor Studio di New York che lo apre alla conoscenza di altre realtà teatrali e approcci diversi al lavoro di attore. In seguito partecipa a pro-

duzioni cinematografiche come "Quando la notte" (2010) di C. Comencini e "Romanzo di una strage" (2001) di M.T. Giordana. Con M.T. Giordana lavora anche in teatro partecipando alla trilogia "La sponda dell'utopia" di T. Stoppard. Negli anni partecipa a workshop con insegnati quali Judith Malina del Living Theatre, Cristina Pezzoli e Naira Gonzalez. Sempre a teatro lavora con L. Ronconi ("Lehman Trilogy", 2015), M. Martone ("Morte di Danton", 2016), V. Binasco ("Arlecchino servitore di due padroni", 2019) e A. Baracco ("Le affinità elettive", 2019).

In televisione partecipa a varie produzioni tra cui "Di padre in figlia" per la regia di R. Milani, "Bella da morire" di A. Molaioli e "La sposa" di G. Campiotti. Al cinema è in "Delta" di M. Vannucci, del "2021".

Nel 2023 lavora in teatro con Roberto Andò in "Clitennestra" da un romanzo di Colm Toibin.



CHIESA DI SAN BARTOLOMEO ORE 16:00

23
DI
CEM
BRE

Natale in campagna

Marco Venturi corno da caccia
e corno delle Alpi
Fabio Ciofini organo

Ilaria Falini voce recitante

François Dandrieu (1682-1738)
Les Caractères de la Chasse (Divertissement)
corno da caccia e organo
La Chasse
Première Fanfare
Rondeau

Hans-Jurg Sommer (1950)
Messe fur Alphorn
corno delle Alpi e organo
Introitus
Gloria
Credo
Exitus

Georg Philipp Telemann (1681-1767)
Suite per corno e organo
Ouverture
Rondeau
Menuet
Bourèe

Anton Čechov
Van'ka (1885), trad. it. Paolo Nori, Orecchio Acerbo Ed., Roma 2018

MARCO VENTURI



Marco Venturi si diploma in Corno, non ancora sedicenne presso l'Istituto musicale patreggiato G. Briccialdi di Terni sotto la guida dei Maestri A. Giovagnoli e M. Martusciello. Studia a Winterthur (Svizzera) con A. Kliniko corno moderno e corno naturale. Si perfeziona con B. Tuckwell, H. Baumann e D. Ceccarossi. Collabora in qualità di 1° Corno con le seguenti orchestre ed istituzioni: Teatro dell'opera di Roma, Teatro del Maggio musicale fiorentino, Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Orchestra Regionale della Toscana, Orchestra Sinfonica Marchigiana, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Orchestra Haydn di Bolzano, Orchestra del Teatro olimpico di Vicenza.

Ha collaborato con i seguenti direttori: G. Sinopoli, C.M. Giulini, Z. Metha, E. Inbal, R.

Chailly, J. Tate, M.W. Chung, V. Spivakov, C. Thielemann, V. Giergiev, R. Abbado, D. Gatti, W. Sawallish, G. Pétre, L. Maazel. Ha svolto tournée in: Olanda, Francia, Austria, Svizzera, Germania, Israele, Stati Uniti, Giappone, Colombia, Messico, Argentina ed ha inciso per la Bongiovanni, Sony, Bottega discantica, DECCA. Ha collaborato nelle realizzazioni di colonne sonore con i Maestri E. Morricone, N. Piovani, R. Ortolani, L. Bakalov. Cultore dei corni antichi collabora con: il C.I.M.A., l'Orchestra barocca dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, l'orchestra Concerto Romano, Accademia Amsterdam, la Real Company Opera de Càmara di Barcellona, Orchestra Barocca In canto, Accademia Hermans e con Modo Antiquo.

FABIO CIOFINI



Fabio Ciofini ha studiato organo, pianoforte e fortepiano al Conservatorio di Perugia rispettivamente con W. Van de Pol, M.F. Spaventi e C. Veneri e clavicembalo presso la Scuola di Musica di Fiesole con A. Fedi. Ha continuato i suoi studi in Organo presso il Conservatorio di Amsterdam con J. Van Oortmerssen ottenendo nel 1999 il *Post-Graduate* in musica barocca. Nel 1995 è stato nominato Organista titolare presso la Collegiata di S. Maria Maggiore a Collescipoli sull'organo barocco W. Hermans (1678).

Tiene regolarmente concerti e Masterclass in Italia, Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone ed è sovente ospite dei più importanti Festival di musica antica (Lufthansa Festival,

Oude Muziek - Utrecht, Vantaa Baroque Festival etc.).

Ha registrato e suonato in diretta radiofonica per le più importanti radio nazionali europee (BBC, ZDF, YLE, RAI etc). Le sue interpretazioni della musica antica e barocca riscuotono larghi consensi. Fabio Ciofini è attivo anche come direttore-concertatore ed è direttore musicale di Accademia Hermans. Il suo ultimo disco dell'opera 4 di Corelli registrato con l'Ensemble Aurora (Glossa) ha vinto il *Diapason d'oro* e il *Deutschen schallplattenkritik*. Insegna presso il Conservatorio "FA. Bonporti" di Trento. Dal 2010 è Direttore Artistico della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli (Solomeo, Perugia).

ILARIA FALINI



Diplomata al Centro Universitario Teatrale di Perugia con maestri L. Flaszen, G. Bogdanov, N. Karpov e M. Ferrero, prosegue la sua formazione con i registi V. Schiavelli, C. Pezzoli, A. Santagata e L. Ronconi sotto la cui direzione frequenta il Corso d' Eccellenza del Centro Teatrale Santa Cristina.

Ha lavorato, tra gli altri, con i registi N. Bruschetta, R. Carpentieri, W. Le Moli, F. Dini

e F. Pepe. Dal 2021 collabora con il regista Leonardo Lidi partecipando alle produzioni "La Signorina Giulia" di A. Strindberg e "Il Gabbiano" e "Zio Vanja" prima e seconda tappa del Progetto Cecov prodotti dal Teatro Stabile dell' Umbria e dal Teatro Nazionale di Torino in collaborazione con il Festival dei Due Mondi di Spoleto.

L'ORGANO ADAMO ROSSI



L'organo di Adamo Rossi della Chiesa di San Bartolomeo a Solomeo

di Fabio Ciofini

L'organo Adamo Rossi conservato presso la Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo a Solomeo, fu costruito dall'organaro perugino Adamo Rossi nel 1791.

Originariamente, lo strumento fu commissionato dai monaci Olivetani di Monte Morcino per la loro chiesa intitolata all'Annunziata, affacciata sull'odierna Piazza dell'Università.

A seguito delle confische napoleoniche, la chiesa dell'Annunziata fu chiusa al culto e assegnata all'Università degli Studi di Perugia.

Alla fine dell'ottocento (1898?) alcuni arredi tra cui cinque altari, il coro e l'organo, oltre al tabernacolo disegnato da Carlo Murena (1717-1764), furono acquistati dal Sig. Raffaele Bucarini per la somma di 8.500 lire¹ e donati alla nuova chiesa parrocchiale di Solomeo.

Lo spostamento dello strumento da Perugia a Solomeo e la sua messa in opera furono curati per 400 lire da un altro celebre organaro perugino: Francesco Morettini.

BREVE SCHEDA TECNICA DELLO STRUMENTO

TASTIERA E PEDALIERA

Tastiera scavezza di 47 tasti (Do1/Re5). Tasti diatonici in bosso e cromatici in noce tinto con placchette in ebano, frontalini a chiocciola, modiglioni con disegno proprio.

Divisione B/S tra il Si2 e il Do3. Temperamento inequabile (Vallotti modificato).

Pedaliera a leggio, in legno di noce. 12 pedali (Do1/Re#2) costantemente unita al manuale.

Registro di basso 8' costantemente inserito (in legno).

DISPOSIZIONE FONICA DOPO IL RESTAURO

	TIRATUTTI (dall'Ottava)
Tromba bassi (8' bassi)	Principale (8' bassi)
Tromba (8' soprani)	Principale (8' soprani)
Voce umana	Ottava (4')
Flauto traverso (8' soprani)	XII
Flauto in VIII	XV
Cornetta I (in VIII)	XIX
Cornetta II (in XII)	XXII
Cornetta III (in XVII)	XXVI
	XXIX

Restauro ad opera di Riccardo Lorenzini (Montemurlo, Prato) 2013

ADAMO ROSSI, ORGANARO

Poco si sa della vita di Adamo Rossi, figura importante per lo sviluppo dell'arte organaria perugina nel sec. XVIII e XIX. Le ricerche effettuate da Renzo Giorgetti e pubblicate presso la rivista umbra di Musicologia "Studi e Documentazioni", ci danno comunque un'idea della sua attività di musicista e costruttore e di come la sua arte abbia influenzato le generazioni future di organari ed in modo particolare la famiglia organaria perugina più importante: quella dei Morettini. Adamo Rossi (Adamino, come spesso viene soprannominato nei documenti, forse per la sua piccola statura) nacque intorno al 1753 e all'età di 24 anni (nel 1777, in cui si ha notizia della sua abitazione a Perugia, nella parrocchia di Santa Maria di Colle) fu nominato organista titolare della chiesa di San Pietro a Perugia, incarico che mantenne fino al 1842, quando alla veneranda età di 90 anni, lasciò il posto al figlio Francesco.

Fu durante i primi anni di incarico che ebbe modo di incontrare Francesco Fedeli, esponente di una delle più importanti dinastie organarie umbro-marchigiane, che in quegli anni era stipendiato per la manutenzione ordinaria degli organi di San Pietro e ne assimilò i segreti per la riparazione e la costruzione degli organi.

Dal matrimonio con Margherita Buonaccorsi (1785 circa) nacquero cinque figli: Teresa (1787), Giuseppe (1788), Francesco (1790, organista), Colomba (1792) e Romualdo (1794, ricordato per aver seguito le orme del padre, nel restauro e costruzione degli organi).

Nel 1791 costruì uno dei suoi primi strumenti per i Monaci Olivetani di Monte Morcino, strumento che fu poi acquistato per la parrocchia di Solomeo.

Dall'organo conservato a Solomeo si evince subito la matrice veneto-marchigiana della Sua arte (dalle caratteristiche foniche e tecniche), ponendo di fatto "Adamino" fra i maggiori costruttori di organo a Perugia della fine del Settecento e prima metà dell'Ottocento.

Fu attivo infatti in un periodo in cui l'ambiente musicale perugino era ricco di figure importanti come Francesco Zanetti (tra l'altro maestro di cappella in San Pietro durante l'incarico di organista di Adamo Rossi), Luigi Caruso (maestro di cappella della Cattedrale di Perugia dal 1788) e Francesco Morlacchi. La sua opera di organaro si svolse principalmente ad Umbertide, Gubbio e Perugia, dove dal 1800 prese anche l'incarico di accordatore e riparatore degli organi di San Pietro (sucedendo al Fedeli).

ADAMO ROSSI: INTERVENTI DOCUMENTATI

1791	Montemorcinò di Perugia	Trasferito a Solomeo.
1794	Gubbio - San Pietro	Manutenzione.
1795	Paciano - San Giuseppe	
1803	Perugia - San Costanzo	Trasferito a Fratta Todina.
1806	Castiglione della Valle di Marsciano	
1808	Umbertide - Santa Croce	Restauro e modifiche (Cfr. "St. e doc." 13)
1812	Perugia - Sant'Agnese	Trasferito a Torgiano. (?)
1820 -1821	Città di Castello - Sant'Agostino	Insieme al figlio e un assistente (Cfr. "St. e doc." 18).
1822 (?)/37 (?) o 1832 (?)	Perugia - Beata Colomba	Trasferito nel 1859 a Migiana di Corciano. Improbabile l'attribuzione ad uno scoosciuto Giovanni Rossi.
1824 - 1835	Perugia - San Pietro	Organetto del Coro. Manutenzione in genere.
1827/43	Villa Pitignano di Perugia	Insieme al figlio.
1830	Perugia - San Domenico	Restauro.
1831	Villanova di Marsciano	
1836	Perugia - Sant'Onofrio in Cattedrale	
PRIMI XIX (?)	Santa Maria Rossa di Perugia (?)	Forse, trasferito poi a Doglio di Montecastello di Vibio - Immacolata Concezione.

¹ *Archivio Parrocchiale Solomeo quaderno, cartella E n. 95, p. 35. Elenco spese sostenute dalla parrocchia per la costruzione della nuova chiesa: "in questo conteggio non sono compresi i cinque altari di marmo con il tabernacolo acquistati dall'Università di Perugia per £. 7000, né l'organo e il coro della stessa chiesa per £ 1500, nonché la scomposizione e ricomposizione dei medesimi, trasporti, riparazioni all'organo e rimesso a posto il coro e riparato spese che in complesso con gli acquisti sommano a £.10.000 interamente donate alla chiesa dalla esemplarissima generosità del signor Raffaele Bucarini possidente di Solomeo".*

² Cfr. Renzo Giorgetti: *Studi e Documentazioni, Perugia 1988.*



FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO

